

Convegno europeo delle missioni cattoliche di lingua italiana in Europa:
“Le Città e le nuove emigrazioni italiane”.

Cappellania Italiana a Mosca
Ss Francesco d'Assisi e Caterina da Siena
Don Gimpiero Caruso

Brescia, 15 Ottobre 2015

I fedeli che frequentano con regolarità la Cappellania Italiana a Mosca appartengono a diverse tipologie. La piu' numerosa è formata dagli italiani mandati in Russia dalle multinazionali per cui lavorano, gli **“espratriati”**, come vengono chiamati in Russia gli stranieri domiciliati o residenti. Non mancano **liberi professionisti, imprenditori, commercianti, impiegati del consolato e dell'Ambasciata**, di quest'ultimi soprattutto coloro che lavorano per la sicurezza.

Spesso si tratta degli italiani che hanno già lavorato all'estero e, dunque, hanno una mentalità aperta. Sono pronti a esplorare nuovi orizzonti, conoscere la nuova cultura e la lingua, desiderando di integrarsi nella società russa, anche se, a mio avviso raramente accade a causa della marcata differenza culturale.

La lingua russa è il primo ostacolo, crea come un blocco un muro anche per la semplice e quotidiana comunicazione: la spesa, la ricerca di un medico, l'uso dei mezzi di trasporto...ecc. Tutto questo crea la tendenza a “gettizzarsi” e spesso al lamento. E' confortante vedere la disponibilità e la carità di alcune famiglie sbarcate a Mosca da piu'tempo ad introdurre le nuove arrivate nella non facile e caotica vita moscovita.

Gli emigranti Italiani che lavorano per multinazionali, spesso sono alti dirigenti, seguono un tenore di vita elevato, appartamenti in centro città a carico delle aziende, autista. I figli per lo piu' frequentano le scuole Internazionali (Americana , Inglese) una minoranza la scuola Italiana Italo Calvino, dove insegno Religione Cattolica.

Hanno contratti a tempo determinato, di solito sono 3 anni. Questa è la causa rilevante per cui il volto della cappellania muta molto rapidamente. Ogni anno c'è un significativo alternarsi di famiglie: chi parte per nuove destinazioni, e le nuove che arrivano non solo dall'Italia, ma spesso, sempre trattasi di famiglie italiane, ma provenienti da altre nazioni. Famiglie quindi in continuo movimento che guardano e vivono la cappellania come punto decisivo per la loro stabilità e unità personale. Per questo continuo movimento per la Cappellania ogni anno è un nuovo inizio. Pur non negando le difficoltà che questo comporta, allo stesso tempo però riconosco essere una preziosa provocazione per non permettere che l'abitudine mortifichi la mia la vita, la mia vocazione e di conseguenza la vita della comunità stessa.

Sono poche le famiglie stabili. La maggior parte sono composte da matrimoni misti, quasi sempre la donna di nazionalità russa. I sacramenti dell'iniziazione Cristiana sono la modalità con cui spesso in questi anni sono venuto a contatto con loro. Ho constatato, purtroppo, in alcune di loro, delle grosse difficoltà, in alcuni casi anche molto dolorose, in cui i figli ne pagano le conseguenze

piu' gravi. Conosco almeno 3 casi in cui il padre, italiano, è fortemene ostacolato ad incontrare i propri figli.

La crisi economica che sta colpendo anche la Russia soprattutto in questi due ultimi anni, anche a causa dell'imbarco imposto della Comunità Europea, ha causato gravi difficoltà. Il danno è estremamente elevato soprattutto per italiani che operano nel campo dell'import export e nella ristorazione.: "Nel solo settore agroalimentare si prevede un paerdita di circa 400 milioni di euro nell'esportazione verso la Russia. L'Italia era al secondo posto tra i Paesi europei nei rapporti commerciali con la Russia".ⁱ

Per questo, alcune delle famiglie della comunità sono state costrette a rientrate in Italia anche prima del tempo previsto.

La comunità italiana è frequetata anche da studenti univeritari, la maggior parte dell'Univeristà Cattolica di Milano della facoltà di Lingue, ma non solo. Le ragioni della loro permanenza a Mosca è l'approfondimento della lingua russa, ricerca per il lavoro di tesi, stages. La loro presenza è limitata, di solito, and un solo semestre. Molti di loro, offrono un prezioso contributo alla comunità. : sostenedo il coro, ma soprattutto occupandosi dei bambini, nella catechesi o nella loro assistenza durante le giornate comunitarie.

La città di Mosca è abitata da ca. 12.000.000 di abitanti, (18 milioni nell'area metropolitana) è la prima città d'Europa per popolazione e la residenza di circa un decimo dei cittadini russi, ed occupa una superficie di 2.550 km², per un minimo spostamento, con i mezzi pubblici, bisogna tener conto almeno un ora. E' impossibile pensare degli incontri o dei gesti durante la settimana, per cui tutta la vita della comunità si svolge il fine settimana.

Gli italiani residenti a Mosca (iscritti all'Aire) sono circa duemila ma secondo i dati del consolato il loro numero è di gran lunga superiore. Sembrerebbe che « Nei primi mesi del 2014 oltre 6 mila italiani sono venuti ad abitare a Mosca»ⁱⁱ

La frequenza media durante la ss Messa domenicale, che celebriamo nella Parrocchia di San Luigi dei Francesi di Mosca, è circa di 90/100 fedeli. Il numero si riduce sensibilmente durante le vacanze scolastiche estive, Natalizie e Pasquali, dove si verifica un massiccio rientro nelle città di provenienza, oppure vacanze fuori città.

Sono tre i temi su cui poggia l'attività pastorale, con un reale e generoso supporto del consiglio pastorale formato da cinque membri, che riunisco quasi mensilmente:

Educazione alla Fede, comunione, carità.

Ogni mese ca. la comunità si ritrova per vivere insieme una "**giornata comunitaria**".

Questo gesto è pensato come un momento in cui è possibile approfondire la conoscenza tra le famiglie della comunità,(già spesso la domenica dopo la ss Messa alcune si ritrovano spontanemante a pranzare insieme) ma soprattutto aiuto riconoscere che l'origine della Comunione è Cristo Presente.

Dopo la santa Messa ci ritroviamo per il pranzo, in una sala che affittiamo per l'occasione, in cui si condivide il cibo che ciascuno porta, segue un incontro guidato da me, in speciali occasioni da ospiti.

Durante incontri della “giornata comunitaria” viene sviluppato un tema che emerge dal confronto con i membri del consiglio pastorale. Ad ogni inizio d’anno ci chiediamo che cosa riteniamo più urgente approfondire per la vita della nostra comunità nel contesto storico in cui viviamo. I temi che abbiamo affrontato durante il mio mandato, sono **la fede, l’educazione**, l’anno appena trascorso la **famiglia**.

Sono stati organizzati dei concerti musicali, all’inizio e in conclusione dell’anno pastorale, anche con lo scopo di coinvolgere e invitare alle “giornate comunitarie” i fedeli che rimangono più ai margini della vita della Cappellania.

La domenica prima della ss Messa si svolge il **catechismo per i bambini e i ragazzi**, ospiti nei locali del Liceo Francese adiacente la Chiesa di San Luigi. Purtroppo la parrocchia è priva di strutture, o meglio quelle che esistevano sono state rilevate durante il regime sovietico e tuttora non restituite alla Chiesa. Quest’anno sono iscritti, fino ad oggi ca. 20 tra bambini e ragazzi. Le catechiste sono tre: introduzione alla Prima Comunione, Prima Comunione, Cresima. Io seguo il post cresima.

Personalmente mi occupo anche della **preparazione al Sacramento del Matrimonio**. Lo scorso anno pastorale ho preparato 10 coppie di cui sette miste. Dedico molte energie e tempo per questo. Lo ritengo un prezioso strumento affinché le future famiglie possano prendere coscienza che il Matrimonio Cristiano è vocazione iscritta nella natura dell’uomo.

Grazie a Dio con alcune di loro è nato un rapporto di amicizia che continua a tutt’oggi.

Mensilmente è proposta a tutta la comunità una **caritativa** dalle suore di Madre Teresa di Calcutta nella loro casa di accoglienza di ragazzi down e disabili fuori Mosca, per educarci a ciò che Cristo ci ha comunicato con la sua vita, cioè che la legge suprema dell’uomo è la carità. Inoltre almeno 4 volte l’anno, è prevista una raccolta mirata di indumenti ed alimentari a lunga scadenza sempre per le suore di Madre Teresa.

E’ senza ombra di dubbio che una delle trasformazioni più profonde che sta accadendo oggi nel mondo riguarda la concezione che l’uomo ha di se stesso. Diventa sempre più insinuosa e invadente l’ideologia secondo la quale l’uomo è artefice della propria realtà, e che la vita è un farsi da sé secondo i propri sentimenti, le proprie opzioni e idee, negando la creaturalità dell’uomo, fatto a immagine somiglianza di Dio. Questa ormai diffusa visione dell’uomo sta preoccupando non pochi genitori della comunità, per cui abbiamo deciso con il consiglio pastorale di dedicare gli incontri comunitari del l’anno in corso mettendo a tema: “L’antropologia cristiana dell’essere uomo e donna”.

ⁱ <https://www.change.org/p/governo-italiano-l-italia-non-aderisca-alle-sanzioni-contro-la-federazione-russa?lang=it>

ⁱⁱ <http://www.lastampa.it/2014/05/29/italia/cronache/di-nuovo-emigranti-pi-italiani-in-fuga-che-stranieri-in-arrivo-5iy5XYiDRFI5oW0npAG68J/pagina.html>